

UN ANNO AL COL DEL LYS



Parco naturale
Colle del Lys



GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Breve relazione delle attività svolte presso
il Parco Naturale Provinciale del Colle del Lys

2013

L'Euforbia del Colle Del Lys diventa Europea

L'Unione Europea e la Regione Piemonte hanno finanziato un intervento sperimentale volto alla salvaguardia della *Euphorbia gibelliana*, specie "speciale" poiché presente in un'area estremamente ridotta a cavallo fra il Monte Arpone e il Monte Lera: questa distribuzione così puntuale fa di lei un endemismo e come tale viene protetta e tutelata. Tutt'altro che appariscente,

70-80 cm, con foglie verde brillante, ellittiche, l'Euforbia in questione è un piccolo cespuglio alto ricoperto da una leggera peluria: le foglie poste all'apice dei rami fra maggio e giugno diventano di un bel giallo brillante e portano al centro un piccolissimo fiore rossastro. Durante i mesi estivi l'ovario del fiore si ingrandisce dando origine ad una capsula tondeggianti, grande circa un centimetro, che ospita i semi. Oltre che per via sessuale (cioè attraverso i fiori e i semi), la pianta si riproduce anche per via agamica emettendo ogni anno nuovi getti dal grosso rizoma sotterraneo.

Il progetto di salvaguardia finanziato nell'ambito della misura 323 "tutela della biodiversità" - Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 - ha preso avvio nella primavera dell'anno passato e proseguirà per tutto il 2014. Obiettivo: riuscire a riprodurre in serra l'Euforbia, così da favorirne la sopravvivenza. Ma gli imprevisti, anche nei progetti, sono sempre dietro l'angolo: le raccolte di semi effettuate nell'estate del 2013 non hanno dato buoni frutti (mai, come in questo caso, questa espressione fu tanto azzeccata!); le infiorescenze erano tutte "cimate", cioè private della parte superiore. Solo due capsule sono state reperite e consegnate alla Banca del seme del Parco Valle Pesio (CN): qui saranno conservate in celle frigorifere in modo da garantire a lungo termine la conservazione di questo prezioso patrimonio genetico. Vista l'assenza di semi, si è proceduto a prelevare da alcune piante porzioni di rizoma così da testare la riproduzione vegetativa: il supporto logistico e tecnico del Comune di Torino, che ha messo a disposizione le serre e l'esperienza del Centro Bonafous di Chieri, ha permesso di far nascere una decina di nuove piantine. Non sono tante, è vero, ma è un primo risultato che potrà essere rafforzato dai lavori del 2014. Le giovani piante saranno coltivate in serra fino a quando non sarà possibile riportarle al Col del Lys, dopo un periodo di necessario acclimatamento che ne aumenterà le probabilità di sopravvivenza. Alcuni esemplari saranno inoltre disponibili per Orti botanici e Giardini Alpini posti in stazioni altimetriche e climatiche compatibili con le esigenze ecologiche della specie.



Tracce, impronte, fatte e tane alla scuola primaria “ REGIONE PIEMONTE” di Rivera di Almesè

Nel mese di dicembre le GEV Maria Teresa Dellasette e Enrico Pol hanno incontrato gli allievi delle classi terza e quarta elementare della scuola di Rivera per spiegare come riconoscere gli animali dalle loro tracce.

Nella palestra della scuola, le due GEV hanno portato tutta la loro esperienza e conoscenza per descrivere la fauna locale e le loro abitudini: cervi, caprioli, camosci, picchi, galli forcelli ecc.

Si tratta di animali selvatici, a volte notturni, che non è scontato incontrare camminando nei boschi, ma che con un po' di attenzione possono essere osservati, magari indirettamente.

Nelle passeggiate all'aperto, infatti, attenzione, pazienza e silenzio sono qualità indispensabili per divertirsi, stupirsi e imparare. Naturalmente è frequente udire e vedere gli uccelli, che numerosi svolgono le loro attività durante le ore del giorno; mentre è più raro imbattersi in cervi, caprioli, volpi o altri mammiferi, ma l'impegno e l'osservazione saranno certamente premiati da scoperte, ragionamenti e deduzioni.

In realtà gli animali, sebbene in generale più discreti dell'uomo, lasciano tracce della loro presenza in vari modi: impronte nel fango, nella neve; resti dei pasti; fatte; tane; tracce di passaggi abituali per raggiungere l'acqua; arene di combattimento; pelo, piume, pelle o esoscheletro lasciato sul terreno, sugli alberi e sui cespugli durante la muta.

Anche le caratteristiche del territorio sono molto importanti e condizionano la presenza di determinate specie: un cervo ad esempio, ha bisogno di un luogo d'abbeverata e di alberi su cui strofinarsi, mentre può fare a meno dei bagni di sabbia, cura indispensabile per la pulizia della pernice.

La curiosità dei bambini poi è stata sollecitata da testimonianze concrete, presentate dalle Guardie Ecologiche: vari calchi in gesso e un cartellone con le impronte degli ungulati (cinghiali, cervi, caprioli, camosci); una corteccia traforata dai picchi alla ricerca delle larve; pigne ed altri semi, nutrimento per uccelli e roditori; diversi reperti e un cartellone sulle "fatte" di faine, lepri, volpi, scoiattoli, lupi. Il gran finale sono stati alcuni esemplari di animali imbalsamati provenienti dalla raccolta della Casa del Parco del Colle del Lys: un cinghiale, una famiglia di caprioli e un camoscio. La conclusione del progetto sarà un'uscita sul territorio programmata per la primavera del 2014.



Dal taccuino delle guardie del Parco anno 2013

09 aprile 2013 dalle ore 09,00 alle ore 12,00

E' stata molto gradita la visita svolta dalla scuola dell'infanzia di Sant'Ambrogio, il 09 aprile dell'anno passato, alla sede del Parco naturale del Colle del Lys nella borgata di Favella.

Tanta curiosità, molte domande e tanta attenzione è stata dimostrata dai nostri piccoli amici della scuola dell'infanzia di Sant'Ambrogio che hanno trascorso con le guardie del Parco una simpatica mattinata insieme.

03 maggio 2013 dalle ore 09,00 alle ore 11,00

Il Parco è in visita alla scuola dell'infanzia di S.Giorio . Questa volta è il Parco del Colle del Lys che va a far visita alla scuola dell'infanzia e più precisamente alla scuola dell'infanzia di S.Giorio, piccolo paesino della bassa Val di Susa.

Mostrando alcuni rapaci notturni imbalsamati abbiamo descritto le caratteristiche di questi volatili.

Dopo aver presentato gli uccelli imbalsamati, dal piccolo Assiolo al grande Gufo reale, abbiamo fatto sentire i vari canti ai bambini che sono rimasti molto affascinati e interessati. Alla fine della rassegna abbiamo aiutato i bambini a disegnare i gufi.

I piccoli alunni sembra abbiano ben percepito le capacità di questi uccelli, disegnandoli e colorandoli su fogli da disegno.



05 maggio 2013 dalle ore 05,30 alle ore 15,30

Vigilanza comandata della prima domenica del mese.

Ore 06, 00 ho passeggiato in solitaria nel pianoro di "Pian Sapai" per sentire se nella zona ci sono sempre i galli forcelli (ne ho sentito solo uno!); verso le ore 08,00 mi sono trovato con i colleghi per cercare di eliminare il problema dell'accensione fuochi nei prati poco sopra l'Ecomuseo, nei pressi della Chiesetta dedicata a San Lorenzo. Pur essendo la zona al di fuori dell'area protetta, è nostro dovere tutelare anche le zone limitrofe al Parco. I massi utilizzati per circoscrivere i falò sono stati fatti rotolare ai margini del prato, sino a delineare

una sorta di muro tale da ostruire il passaggio alle auto nel prato. Speriamo che tale operazione possa far desistere dalla futura accensione di fuochi e dall'accesso con le auto.

19 maggio 2013 dalle ore 07,00 alle ore 12,00

Vigilanza comandata della terza domenica del mese.

Abbiamo percorso il sentiero delle ciaspole in tutto il suo tragitto che era in gran parte trasformato in un ruscello a causa delle forti piogge dei giorni precedenti. Raggiunta la zona dei forcelli, sopra il Pian Sapai, abbiamo fotografato bellissimi giochi di luce che il primo sole crea nel bosco nell'attimo di una leggera schiarita, ma di forcelli nemmeno uno.

In compenso abbiamo osservato due camosci, di cui una femmina gravida.

Il tempo, tornato a peggiorare sempre di più, ci ha invitato a rientrare, mentre le nuvole avvolgevano il Colle ovattandolo in una atmosfera quasi surreale e misteriosa.

24 maggio 2013 dalle ore 17,00 alle ore 19,00

Rilevamento fasi fenologiche.

Per un progetto di statistica, in una zona ben precisa all'interno del territorio del Parco con un'esposizione volutamente scelta verso Sud-Ovest, sono stati selezionati tre larici a cui mensilmente viene misurata la lunghezza degli aghi a partire dalla gemma chiusa.

26 maggio 2013 dalle ore 06,30 alle ore 10,30

Su richiesta del dirigente del nostro Servizio è stata svolta la ricerca della famosa pianta erbacea protetta denominata "Euphorbia Gibelliana Peola" lungo tutto il sentiero che dal Monte Arpone porta al Santuario della Madonna della Bassa. Il risultato della ricerca è stato negativo su tutto il tracciato. In compenso, mentre scendevamo sul "Pian dei morti", abbiamo sentito il rugolio del gallo forcello subito sotto il crinale nel versante di Val della Torre e visto due camosci prima di intraprendere la discesa verso il Santuario della Bassa.

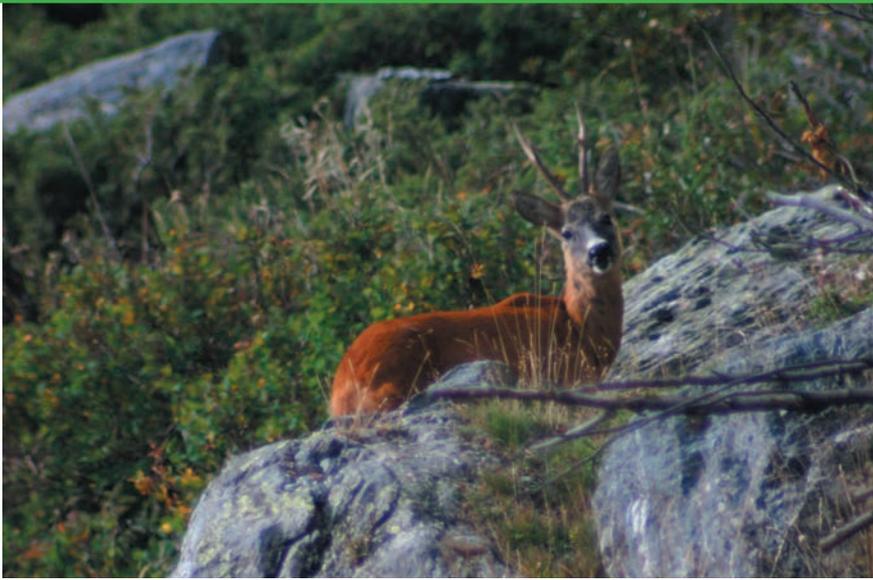
07 luglio 2013 dalle ore 7,30 alle ore 17,30

Festa dei Partigiani al Colle del Lys: abbiamo presenziato con due guardie l'angolo dedicato al Parco nell'Ecomuseo, mentre altre due pattugliavano il Piazzale. Consideriamo questa occasione un importante contatto con il pubblico per divulgare una corretta fruizione delle aree protette.

14 luglio 2013 dalle ore 7,30 alle ore 19,00

Festa della Borgata di Favella, apertura sede Parco ai visitatori tutto il giorno.

Ecco un altro appuntamento importante con il pubblico per offrire risposte sui tanti quesiti riferiti all'ambiente e distribuire materiale divulgativo.



04 agosto 2013 dalle ore 7,00 alle ore 17,00

Prima di aprire la sede del Parco come tutte le prime domeniche del mese, abbiamo visionato un sentiero che parte dalla strada Provinciale che arriva al Colle, poco prima dell'ultima casa sulla destra prima di arrivare al piazzale. Il progetto futuro sarà quello di ripristinare questo importante e bel percorso interamente all'interno del Parco che si collega con il sentiero che arriva dal Santuario della Madonna della Bassa e porta al "Pian dei Morti" e quindi alla punta del Monte Arpone.

01 settembre 2013 dalle ore 07,00 alle ore 17,00

Anche questa volta, prima dell'apertura della sede del Parco nella prima domenica del mese, abbiamo voluto fare un giro su al Pian dei Morti dove in primavera abbiamo sentito i galli forcelli.

Tra la fine di agosto e l'inizio di settembre avviene l'involo dei giovani esemplari e speravamo di assistervi, purtroppo non siamo stati fortunati!

La zona si presta molto a questa fase di vita di questi volatili in quanto il crinale offre la possibilità di spiccare il volo e planare verso valle senza tanta fatica, un pò come un deltaplano. Ritorneremo sperando di essere più fortunati.

09 novembre 2013 dalle ore 14,30 alle ore 17,30

Su richiesta dei titolari del ristorante adiacente alla sede del Parco di Favella, che sabato 09 novembre ospitavano a pranzo un gruppo di una quindicina di bambini dai 6 ai 12 anni, abbiamo tenuto aperta la sede del Parco di Favella dando loro la possibilità di visitarla.

10 novembre 2013 dalle ore 07,00 alle ore 13,00

Controllo dell'attività venatoria nel Parco naturale del Colle del Lys e nelle zone limitrofe.

Ci siamo spostati poi nel confine basso del Parco nei pressi del Santuario della Bassa, dove la caccia, soprattutto al cinghiale sia sul versante di Val della Torre sia su quello della Val di Susa, è molto frequente.

24 novembre 2013 dalle ore 07,30 alle ore 12,30

Sopralluogo con verifica dello stato di percorrenza del sentiero innevato che dal piazzale porta alla punta del

monte Arpone, per per preparare la visita della troupe televisiva di Sesta Rete Piemonte.

Misurazione del manto nevoso creato dalla nevicata di due giorni prima: al piazzale del Colle del Lys ci sono circa 50 centimetri, sulla punta dell'Arpone i centimetri di neve depositata sono circa 80. Per la percorrenza del sentiero necessitano quindi le "ciaspole" (racchette da neve) per poter camminare agevolmente sulla neve, e abbigliamento pesante.

27 novembre 2013 dalle ore 09,30 alle ore 17,30

Riprese televisive dell'emittente privata di Sesta rete Piemonte.

Abbiamo accompagnato la troupe televisiva prima all'Ecomuseo dove si è svolta

l'intervista alla Presidente del Comitato della Resistenza la Sig.ra Elena Cattaneo che ha brevemente raccontato la storia degli eventi capitati al Colle del Lys in quel triste periodo della storia Italiana e poi lungo il sentiero che raggiunge la punta del monte Arpone.

Nelle varie tappe lungo il percorso sono state svolte delle interviste al dirigente del nostro servizio riguardo l'organizzazione e la gestione dell'area protetta e le varie caratteristiche naturali del Parco; al responsabile della sentieristica dei Parchi Provinciali sono state rivolte domande tecniche e sulla fruizione dell'area. A noi guardie, avendo il contatto diretto sul territorio durante i nostri servizi di pattugliamento, è spettato illustrare la parte faunistica.

Per la sua importanza didattica per le scuole e per la divulgazione di una cultura naturalistica a favore dell'ambiente, anche la sede del Parco è stata inserita nel filmato con alcune immagini.

12 dicembre 2013 dalle ore 14,00 alle ore 19,00

Ancora una volta il Parco è ospite in una scuola e più precisamente nella scuola primaria di Rivera, frazione del comune di Almese. Il tema affrontato con i bambini delle classi terza e quarta elementare è stato "Riconoscere gli animali dalle loro tracce": ogni segno lasciato sul territorio può condurre ad una specie animale, questo è stato il filo conduttore che grazie a cartelloni, immagini fotografiche e animali imbalsamati ha portato i ragazzini a conoscenze nuove.

14 dicembre 2013 dalle ore 08,00 alle ore 12,00

Con una pattuglia di cinque guardie del Parco ben attrezzate abbiamo iniziato la pulizia per il ripristino del sentiero che parte sulla destra della strada Provinciale che arriva al Colle, poco prima dell'ultima casa prima del piazzale, già descritto nel servizio del 4 agosto. L'apertura dalle ramaglie è stata fatta nel primo tratto del percorso, poi la presenza della neve ha fermato i lavori che riprenderanno dopo lo scioglimento della neve .

Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente.

Da quest'anno abbiamo iniziato a svolgere servizi di vigilanza sulla pista da sci di fondo, con l'intento di far conoscere la Legge Regionale 2/2009 "Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo in attuazione della normativa nazionale vigente ed interventi a sostegno della garanzia delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili..."

Nel periodo invernale, la strada sterrata che dal piazzale del Colle del Lys porta al Colle della Lunella per un lungo tratto all'interno del Parco, con ordinanza comunale n°49/2009, viene destinata a pista da sci di fondo come da contratto Rep. N°1718 del 23.02.2008.

Inoltre, con delibera regionale si definisce il percorso come area sciabile e quindi sottoposta a vincolo e regolamentazione per il suo utilizzo ai sensi della citata Legge Regionale 2/2009.

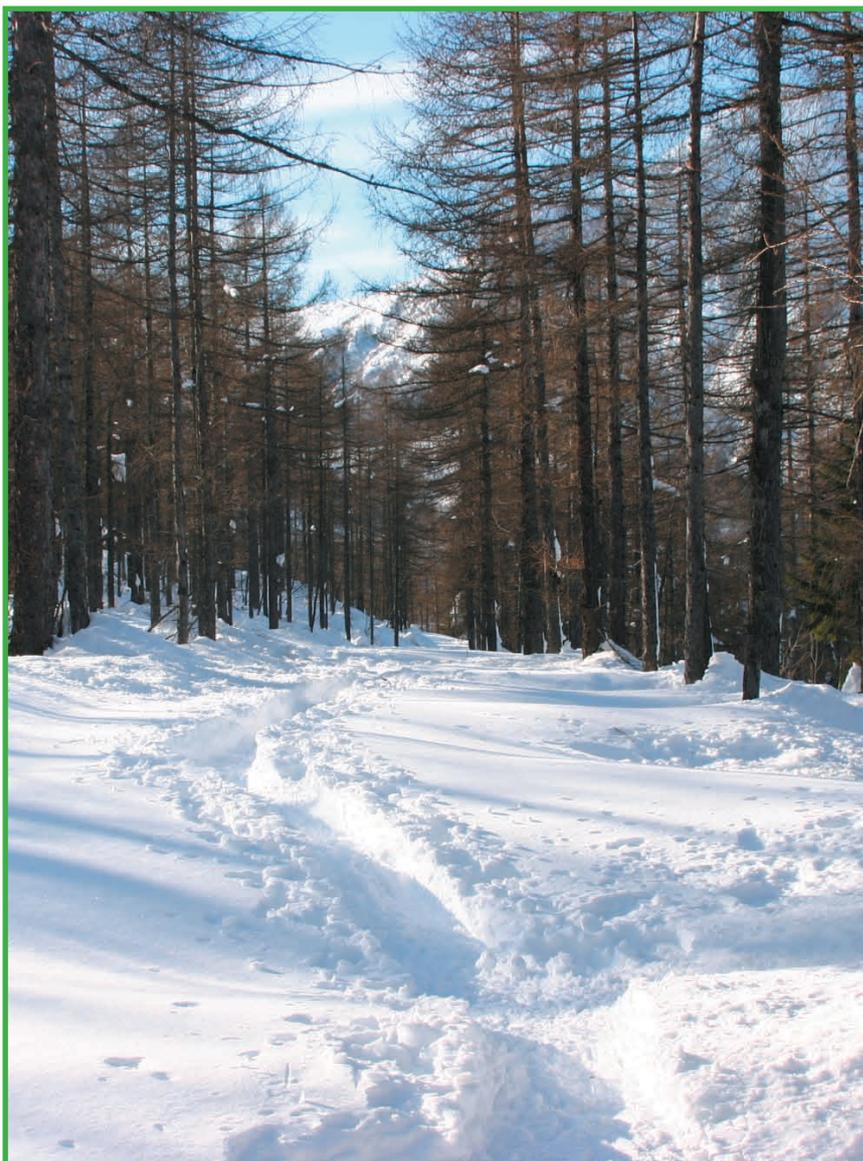
La società Turimont S.r.L. gestisce l'utilizzo e la manutenzione della pista da sci di fondo battendola con il " gatto delle nevi ", apportando neve dove manca, offrendo un servizio di soccorso sulla pista in caso di incidente, servizio di ristorazione alla partenza al Colle del Lys e di rifugio al Colle della Lunella, di navetta tramite motoslitte alle borgate non raggiungibili con la strada.

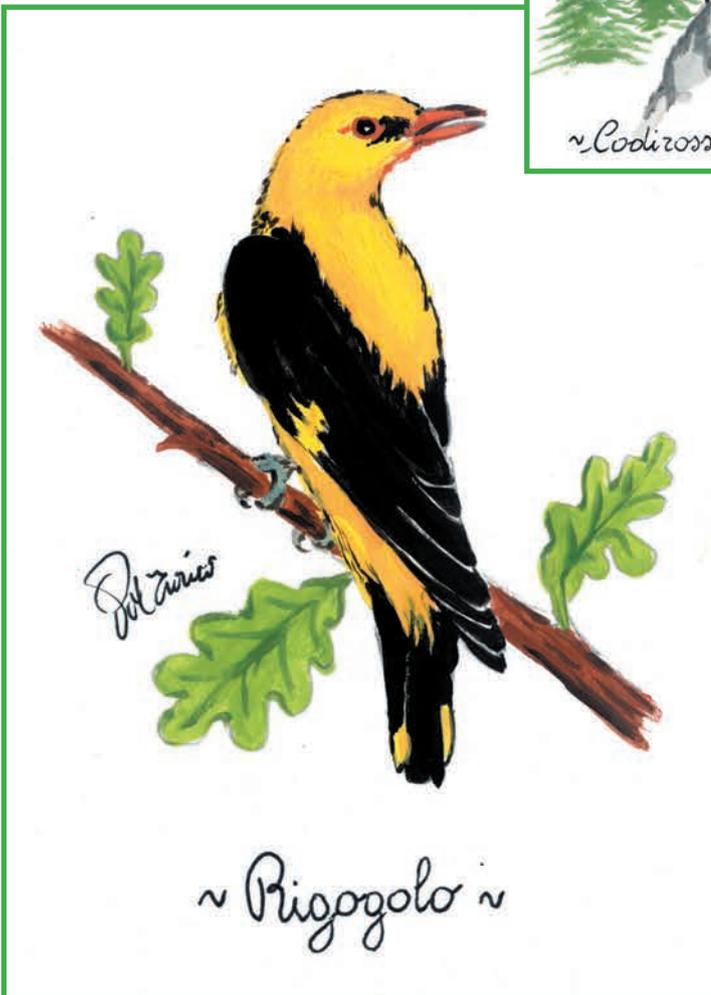
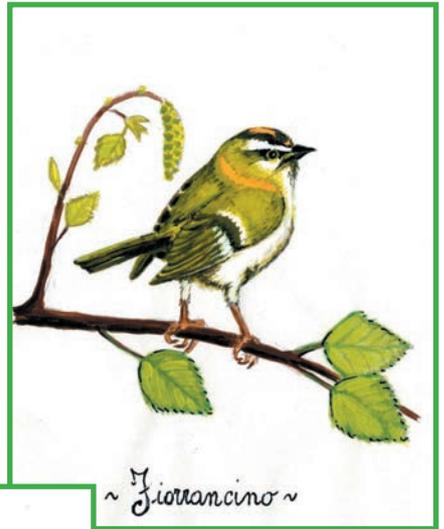
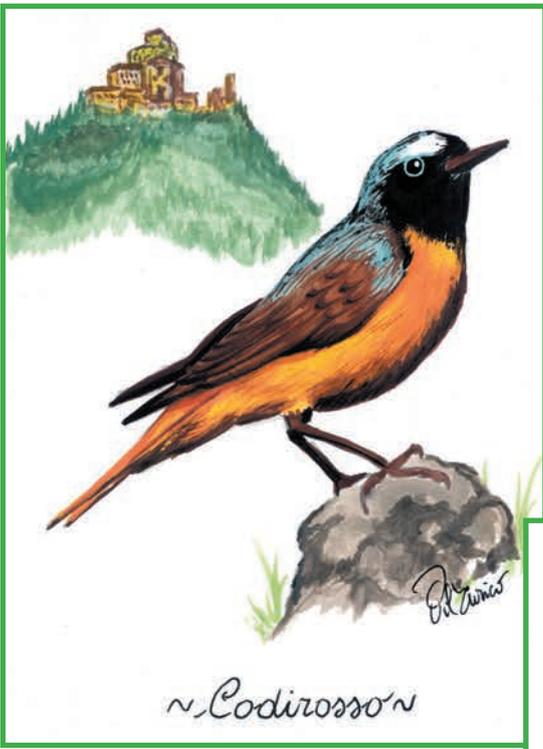
Quindi la società Turimont S.r.L., essendo responsabile della sicurezza e del normale svolgimento dell'attività sportiva invernale su tutto il percorso, può rilasciare un " titolo di viaggio " o " ski-pass " che autorizza la percorrenza al fianco della pista da sci di fondo con le " ciaspole " o racchette da neve. Tale autorizzazione comprende una assicurazione che tutela la persona in caso di incidente.

Si rende noto che è fatto divieto a chiunque di percorrere a piedi le piste da sci, salvo i casi di urgente necessità o previa autorizzazione del gestore (art. 32, comma 9 L.R. 2/2009, sanzione Euro 80,00).

Le guardie del Parco a fine anno 2010 hanno ripristinato una ex pista forestale creando un sentiero denominato "sentiero delle ciaspole" che parte a circa 200 metri sulla destra dalla strada che arriva dal piazzale del Colle e percorre in parallelo alla pista da sci di fondo un bellissimo tracciato, offrendo un'ottima alternativa.

Questo sentiero balcone attraversa un bel bosco di larice e in leggera salita percorre in costa il fianco del Monte Arpone nel suo versante Nord, attraversa boschi di larice e cespugli di pino mugo alternando zone boschive a pietraie e zone cespugliate, in un tragitto a tratti molto panoramico. Nel periodo invernale il manto nevoso, che ricopre in gran parte il percorso, rende ancor più suggestiva la camminata. Provatelo !!!







Non si è mai soli in un bosco...

L'attenzione con cui gli uomini di montagna camminavano abitualmente in silenzio dentro la foresta non è cosa facile da spiegarsi, soprattutto oggi dove tutti si sentono autorizzati a farsi sentire, dove tutti hanno paura del silenzio, paura della solitudine.

Quasi si tenta di sorvolare il terreno per non calpestare rami o foglie che possano rivelare la nostra presenza, per poter udire tutto ciò che avviene nei dintorni, anche senza vedere. Pure il respiro viene quasi trattenuto, nonostante la fatica che provoca la salita di un sentiero.

Chi come noi svolge questo tipo di attività dovrebbe allenarsi a ritrovare questa sintonia con l'ambiente, quasi fosse egli stesso un animale selvatico, alla ricerca di cibo, di una compagna o di un sicuro giaciglio dove trovare rifugio in previsione dell'imminente tempesta.

Così facendo ci si può imbattere veramente in queste situazioni, dandoci l'occasione di testimoniare e documentare la vita faunistica nel nostro Parco. Non si è mai da soli in un bosco!

GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE

Attività svolte presso il Parco Naturale Provinciale del Colle del Lys

a cura delle Gev: Enrico Pol e Mario Salvai



E-mail: salaoperativagev@provincia.torino.it

www.provincia.torino.gov.it/natura/protezione_ambientale/